

[22°,56-57/17.12.1996 (h.5,00)]

«IO renderò più viva e attiva la Chiesa purgante»

”Figli cari, Mi sto facendo nuovamente piccolo, per fare grande la vostra santificazione.

Ho scelto, come Mio Tempio, un povero giaciglio, perchè impariate che solo sfrondando la vostra vita dalle superficialità e dalle apparenze, voi troverete la luce salvifica.

IO Mi vesto di umanità... ancora... ancora... e ancora..., perchè, in un mondo sempre più corrotto e in balia degli effimeri piaceri terreni, riuscite con sempre minore intensità, a recepire le vibrazioni dell’eterna realtà spirituale.

Dalla Mia umile culla, IO renderò sempre più viva e attiva la Chiesa purgante, e vi insegnerò a sviluppare le virtù necessarie alla salvezza delle anime, ancora nella penitenza.

Se un vostro caro defunto è stato, prima, maestro di superbia, o ha disprezzato il suo prossimo... IO vi darò la possibilità di salvarlo, stimolandovi ad essere voi più umili, e ad imparare a rinunciare a voi stessi.

Se invece volete salvare anime che sono state schiave dell’ira, o dell’impazienza, IO vi insegnerò ad essere costanti nella dolcezza e nella pazienza.

L’offrire questo vostro impegno per la salvezza delle anime trapassate, indebolirà sempre più i loro terribili lamenti, che tanto feriscono il Mio cuore. La vostra sofferenza, se offerta con amore per loro, diventa «riparatrice» e dona loro profondo sollievo.

Quando un’anima, figli Miei, si alleggerisce dal peso del corpo, vorrebbe anche abbandonare la sacca dei peccati... ma non può!

Le colpe commesse la seguono inesorabilmente, e nel momento in cui avviene l’incontro con Dio, e vorrebbe volare tra le Sue braccia... quel «bagaglio appresso» glielo proibisce, e, subordinatamente al suo peso, la fa sprofondare nuovamente nell’abisso, in attesa di espiare e riacquistare la leggerezza necessaria, per godere ancora della vista meravigliosa del Padre.

La vita terrena, figli cari, deve essere solo un cammino d’amore... se non volete che nell’eternità esista solo lo spaventoso tormento della insanabile separazione da Colui che è la vera e unica sorgente dell’Amore. IO ritorno, quale bimbo-messaggero della bontà di Dio, perchè riconosciate che: la cattiveria, l’ambizione, l’avidità, le amarezze... non possono appartenere a un Dio che è misericordia e bontà assolute!

IO torno tra voi, per ricordarvi la vita eterna e per far sì, che non scordiate che il Signore... è sì, giusto, ma non «compiacente».

Il timor di Dio, il senso del dovere e della propria responsabilità cristiana, non devono venire mai meno!

Non scordate, Miei cari, che solo fino a che potete godere del dono della vita sulla Terra, avete la possibilità di pentirvi... di migliorarvi... di «ricominciare» una vita. Poi... vi sarà concesso solo di soffrire... e aspettare!

E ogni attimo in più, vissuto nella nostalgia di Dio, sarà per voi una straziante eternità.

«Che volete? Che venga da voi con la verga, o con amore e con spirito di mansuetudine?» (1

Corinzi, 4 - 21) IO voglio salvarvi tutti e voglio abbreviare i dolori delle anime purganti!

Lasciate che IO vi indichi la giusta strada! IO sono il *vostro* Gesù.”